MANIFESTAZIONE
MERCOLEDI 12 OTTOBRE 2005
MILANO PIAZZA CAIROLI h 9.30

PER L'ABROGAZIONE DELLA RIFORMA MORATTI

CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DEI SAPERI E LA DIRETTIVA BOLKESTEIN.

Per il neoliberismo la scuola, come qualunque altra cosa, è un business. Questa logica muove il governo nelle proprie scelte politiche. L'istruzione non è più un diritto, ma una merce e in quanto tale privatizzabile, non solamente con i buoni scuola, ma anche attraverso i continui tagli a fondi e organici. La stessa logica spinge il Parlamento europeo a discutere la direttiva Bolkestein, per la privatizzazione di beni e servizi pubblici fondamentali (istruzione, salute, previdenza, trasporti).
L'istruzione è un diritto fondamentale e non può essere oggetto di profitto. La scuola deve essere pubblica per garantire l'accessibilità a tutti e assicurare l'autonomia degli insegnanti; laica, per essere luogo d'incontro, di scambio di valori di vita differenti; democratica, perché deve promuovere la partecipazione di tutti i soggetti che fanno vivere la scuola.
Vogliamo che l'accesso all'istruzione e la scelta sul nostro futuro siano aperti a tutti, indipendentemente dalle condizioni sociali, economiche e culturali di partenza.
Vogliamo l'innalzamento dell'obbligo scolastico fino a 18 anni. Il diritto-dovere è tutt'altra cosa rispetto all'obbligo scolastico che, oltre a garantire la fruizione del diritto all'istruzione, impegna lo Stato a garantire le strutture perché tale diritto possa essere esercitato.
Vogliamo politiche di sostegno per i mezzi pubblici, le mense, i libri di testo a partire dalle situazioni più disagiate, perseguendo l'obiettivo della loro gratuità.
Vogliamo più soldi per scuola, università e ricerca! Ogni anno la cifra spesa per l'istruzione pubblica viene decurtata dai bilanci dello Stato, mentre aumentano i contributi per le scuole private, che da sole coprono una percentuale irrisoria della popolazione studentesca.
La Moratti prevede anche la riforma degli organi collegiali per completare quel percorso di aziendalizzazione della scuola dove comandano consigli di amministrazione, presidi manager e revisori dei conti.
Siamo contrari alla concezione della scuola azienda e a quei rapporti subordinati di lavoro in cui gli studenti acquistano crediti formativi diventando lavoratori a tutti gli effetti, senza reddito, tutele e garanzie.
Il rinvio dell'applicazione della Riforma Moratti a seguito della conferenza Stato - Regioni è un importante ma parziale risultato. La Riforma Moratti ora deve essere abrogata.

Atlantide, Démos, FGCI, Giovani Comunisti, Rete stud. non violenta, Resistenza Universitaria, Rete stud. Ribelle, Sinistra Giovanile, UDS.

Alla mobilitazione parteciperanno:

Associazione Studentesca Démos
www.demosweb.135.it
demosweb@virgilio.it

Federazione Giovanile Comunisti Italiani - Milano
www.fgcimilano.135.it
fgcimilano@virgilio.it